



**TOSCANA
OGGI**
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

TOSCANA OGGI
30 giugno 2013

9

ATTUALITÀ

■ **CITTADELLA DELLA PACE** Udienza con il Papa e presentazione del Rapporto 2012 alla Camera

Papa Francesco: «Questa è la Rondine che fa primavera!»

Due giovani studentesse che a Rondine sono diventate amiche hanno stretto la mano di papa Francesco. Nulla di eccezionale fin qui se non fosse che queste giovani provengono da due Paesi che la storia ha da sempre designato come nemici. Suha, palestinese e Noa, israeliana, hanno mostrato al Papa il grande miracolo che nel piccolo borgo medievale di Arezzo, Rondine Cittadella della Pace, si perpetua ogni giorno, attraverso giovani provenienti da luoghi di conflitto che vivono insieme e scoprono la persona nel proprio «nemico», a esempio di quanto una pacifica convivenza, l'amicizia senza limiti e un superamento del conflitto siano obiettivi possibili. Un incontro atteso con gioia dai giovani dello Studentato internazionale, avvenuto mercoledì 19 giugno, durante l'Udienza generale. «È stata un'emozione grandissima – commenta il presidente Franco Vaccari – ricevere il

primo abbraccio di Francesco, il papa che porta il nome di uno degli ispiratori dell'esperienza di Rondine, di certo il più paradigmatico: San Francesco d'Assisi». «Ma davvero vivete insieme? – ha chiesto loro – Bene! Dovete vivere insieme!». Così, con la semplicità che ha avuto fin dal suo primo giorno di pontificato, papa Francesco ha parlato alle studentesse, incoraggiandole a proseguire nel loro cammino: «Avanti, avanti!» Ha detto loro con un gesto significativo di forte intensità. «Questi giovani sono già entrati nella Terra promessa – ha aggiunto Vaccari – perché la Terra promessa è nei cuori non nelle pietre!». La delegazione di Rondine ha quindi consegnato al Papa la maglietta con il logo di Rondine. «È vero che una Rondine non fa primavera...». È stato Papa Francesco a finire la frase pronunciata dal Presidente Franco Vaccari a commento del dono «Oh, una Rondine rossa! – ha esclamato Francesco – Questa sì, questa è la Rondine che fa primavera!»

È stata una gioia immensa per la Cittadella della Pace ricevere il riconoscimento di papa Francesco in questa giornata in cui Rondine più che mai si rispecchia nelle parole del Santo Padre. La catechesi di papa Bergoglio a partire dalla prima lettera di San Paolo ai Corinzi, infatti, ha fatto emergere proprio il senso profondo che anima lo spirito della Cittadella della Pace: «I conflitti se non si superano, ci separano. I conflitti possono aiutarci a crescere, ma possono anche dividerci». Sembra stare tutto in queste poche parole pronunciate da Bergoglio, il riassunto della scommessa di Rondine. «Essere parte della Chiesa – ha aggiunto papa Francesco – vuol dire anche imparare a superare personalismi e divisioni, a comprendersi maggiormente, ad armonizzare le varietà e le ricchezze di ciascuno». È proprio nella varietà che Rondine risplende attraverso le diverse culture e religioni che si incontrano nello Studentato internazionale.

«L'unità è superiore ai conflitti» – ha continuato papa Francesco – L'unità è una grazia che dobbiamo chiedere al Signore perché ci liberi dalle tentazioni della divisione, delle lotte tra noi, degli egoismi». Nel pomeriggio inoltre l'Associazione ha presentato il Rapporto annuale 2012 presso la Camera dei deputati ricevendo il plauso del vicepresidente della Camera, Marina Sereni, del senatore a vita Mario Monti e del viceministro degli affari esteri, Lapo Pistelli che hanno testimoniato l'alto valore di Rondine per la cooperazione internazionale e la costruzione del dialogo tra i popoli. «Penso davvero che la scuola e la cultura da un lato e i giovani e le donne dall'altro, possano essere dei fortissimi antidoti alla guerra e all'odio, la conoscenza contro l'ignoranza». Così la vicepresidente della Camera dei deputati, Marina Sereni ha sottolineato l'importanza di portare testimonianze forti come quella di Rondine anche all'interno della scuola e delle

famiglie.

Mentre dall'esperienza della Cittadella il senatore Mario Monti ha gettato uno sguardo che si apre all'Europa e porta una nuova speranza ai giovani: «Loro hanno abbandonato la guerra ma non la lotta, non la determinazione nell'affrontare le barriere che dividono, per questo dobbiamo imparare da Rondine per superare i nostri conflitti».

«Rondine è una diplomazia che nasce dai cuori delle persone e fa superare i limiti delle geografia e della storia – ha dichiarato inoltre il viceministro agli esteri, Lapo Pistelli – Niente può superare la capacità delle persone di varcare ogni confine».

Moltissimi gli intervenuti all'incontro moderato dall'ambasciatore Giuseppe Cassini, tra cui ambasciatori dei Paesi con cui Rondine collabora da anni e di altre istituzioni locali, nazionali e internazionali, civili e religiose concluso dal presidente, Franco Vaccari che ha siglato con uno sguardo sulle prospettive future: «Rondine dopo questa intensa giornata guarda al futuro rafforzata nella speranza grazie all'alto riconoscimento sia di Papa Francesco, che ha mostrato un volto umano squisitamente inedito e dalla politica, anch'essa fatta di uomini, che hanno saputo comprendere il senso profondo dell'esperienza umana di Rondine».
